



CITTÀ DI ALGHERO



BENVENGUTS!

Fondazione Alghero e Progetto Atelier danno il Benvenuto ad artisti, designer, pensatori, creativi.

Gli Atelier, spazi del fare e del pensare, spalancano le loro porte e si offrono come luogo di incontro, creazione e riflessione per sostenere la pratica degli artisti nell'ambito delle arti visive, performative, sonore, digitali e della fotografia.

La voglia di accogliere e raccontare Alghero in una dimensione autoriale sposa la vocazione interdisciplinare attraverso la formula delle residenze d'artista: la possibilità di declinare il lavoro in una dimensione lenta, pensata, finalizzata, dove il singolo incontra la comunità, la svela e ne viene accolto contemporaneamente, diventa modus gentile per riscoprire il valore dell'ospitalità e, allo stesso tempo, promuovere la ricerca, investire sulla produzione artistica, incontrare un pubblico più ampio possibile.

Di seguito un elenco, non esaustivo, dei principali punti di interesse della città e del suo territorio, insieme a qualche spunto legato al patrimonio materiale, immateriale, gastronomico e simili, che ha l'intento di offrire spunti per la realizzazione dei progetti artistici.

ALGHERO

Alghero è una cittadina di circa 44mila abitanti situata sulla costa Nord Ovest della Sardegna, nella provincia di Sassari.

È considerata una delle mete turistiche più ambite dell'Isola grazie alle ricchezze del suo patrimonio paesaggistico, storico e culturale. La presenza dell'Aeroporto di Fertilia, ubicato a pochi km dal centro della città, favorisce il flusso di turisti nazionali e internazionali durante tutti i mesi dell'anno, in particolar modo nel periodo da aprile a settembre.

Inserita nel più ampio contesto regionale e nazionale, Alghero rientra nei programmi di tutela, promozione e valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche: la lingua catalana nella sua variante algherese, parlata

ancora oggi da circa il 22% della popolazione, è infatti un elemento molto importante per comprendere l'identità culturale della città.

Le origini di tale fenomeno risalgono alla dominazione catalano-aragonese del XIV secolo e, dopo circa sei secoli, caratterizzano la specificità del patrimonio immateriale e materiale di Alghero, considerata per questo motivo un'isola nell'Isola.

Lo stretto contatto della cultura catalana con quella sarda è visibile ancora oggi anche negli edifici storici che si ergono tra le vie acciottolate del Centro Storico della città, come le chiese gotico catalane e i magnifici palazzi ricchi di arcate e bifore.

Oltre al legame con la catalanità, le testimonianze dei siti archeologici, paesaggistici e culturali riconducibili ai primi insediamenti umani nel territorio fino all'Epoca Moderna, fanno emergere il ruolo di Alghero nei secoli, in Sardegna e nel Mediterraneo.

Alghero è famosa anche per il suo litorale dal fondale sabbioso e limpido, meta di famiglie con bambini, giovani e appassionati di surf.

Gran parte della costa è protetta dall'area marina di Capo Caccia - Isola Piana, che custodisce siti di grande rilievo naturalistico e ambientale tra cui la Grotta di Nettuno, raggiungibile via terra tramite l'Escala del Cabirol e via mare, con imbarcazioni che partono dal porto turistico.

RIFERIMENTI NELLA CULTURA CONTEMPORANEA

Porta verso il Mediterraneo, isola nell'isola sospesa tra più culture, Alghero ha, nel tempo, vissuto molte vite e generato suggestioni di varia natura.

È ben noto, ad esempio, il tributo fattole da Giuni Russo con l'omonima canzone presentata al Festivalbar del 1986 e diventata ormai un evergreen degli anni ottanta. A Russo è dedicato uno degli spazi più suggestivi del centro, la piazza sul colle del Balaguer.

Molto mare e molta Alghero anche nei brani di Ivan Graziani, notoriamente innamorato della città sardo-catalana. Amore ricambiato dato che

nell'agosto del 2022 Alghero ha intitolato ad Ivan Graziani l'anfiteatro del Palazzo dei Congressi di Maria Pia.

C'è anche il cinema nel passato di Alghero: nel 1965 l'allora Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo inizia a promuovere il *Meeting del Cinema* rendendo la città appuntamento per registi, attori, giornalisti.

Nel 1967 arriva ad Alghero una delle coppie più inquiete della storia del cinema: Liz Taylor e Richard Burton, qui per girare *La scogliera dei desideri*.

Nel 1977 è la volta di: *007, la spia che mi amava* dove è possibile godere di una sequenza spettacolare realizzata lungo gli ultimi chilometri della strada che porta al faro di Capo Caccia.

I MUSEI E I MONUMENTI DELLA CITTÀ:

- MŪSA - Museo Archeologico, la collezione conserva reperti riconducibili ai primi insediamenti umani nel territorio, dal Neolitico fino al Medioevo, scoperti durante gli scavi urbani e fuori dal centro abitato. Il museo offre inoltre una visione inedita e privilegiata di luoghi di cui non si può più fruire fisicamente, ma che sono ancora oggi oggetto di studi e ricerche archeologiche e antropologiche.

Sito web: <https://museialghero.it/museo-archeologico/>

- MACOR - Museo del Corallo, ospitato in un'elegante villa liberty, racconta l'intimo legame che da sempre unisce il corallo alla città di Alghero. Un affascinante viaggio alla scoperta dell'oro rosso del Mar Mediterraneo: il Corallium Rubrum, una delle principali risorse, nonché simbolo identitario a cui la Città Fortificata deve parte della sua fama e ricchezza.

Sito Web: <http://museialghero.it/museo-del-corallo/>

- Complesso storico de Lo Quarter, oggi un importante centro polivalente che ospita vari enti ed attività culturali, raccontandoci ancora le sue tante trasformazioni avvenute in 700 anni di storia.

Sito web: <https://museialghero.it/lo-quarter/>

- Le mura, i bastioni e le torri della città antica. La torre di Porta Terra era la Porta Rejal, ingresso della città arrivando da Sassari. La torre di san Giovanni era quella 'di mezzo', mentre quella dello Sperone (Esperò Reyl) o di Sulis è nota per aver ospitato al suo interno il rivoluzionario cagliaritano Vincenzo Sulis, per ben 22 anni di isolamento. Nel perimetro urbano rientrano anche le torri di san Giacomo, della Polveriera (l'arsenale) e di sant'Elmo, santo navigatore. Infine la Garitta Reale, avamposto di guardia all'estremità dei bastioni Marco Polo, e la torre della Maddalena, detta anche di Garibaldi. A sud, lungo la panoramica per Bosa, troviamo altre due torri, mentre a nord, tra il parco di Porto Conte e Capo Caccia, ben sei: la più suggestiva quella della Pegna, costruita su un promontorio.

Sito web: <https://museialghero.it/le-fortificazioni/>

- Teatro Civico "Gavì Ballero". Il prospetto si affaccia su Piazza del Teatro, conosciuta anche come "Plaça del Bisbe" (Piazza del Vescovo), uno dei punti più rilevanti del centro storico di Alghero. Il suo interno custodisce la struttura lignea originale, unica sopravvissuta in Sardegna.

Sito web: <https://museialghero.it/teatro-civico/>

- Complesso monumentale di San Francesco, la chiesa di San Francesco, insieme al convento, al chiostro e al campanile è uno dei massimi esempi di architettura gotico-catalana in Sardegna, un complesso edificato probabilmente alla fine del XII secolo.

Sito Web: www.complessosanfrancescoalghero.com

- Cattedrale di Santa Maria Immacolata, risalente al XVI secolo, è una delle più grandi chiese della Sardegna;
- Chiesa di San Michele, al patrono di Alghero è intitolato uno degli edifici cristiani più caratterizzanti della città, grazie alla sua colorata cupola, progettata dall'architetto e poeta Antonio Simon Mossa e dal pittore Filippo Figari;
- Nostra Signora del Carmelo, si erge a ridosso di bastioni e fortificazioni, in posizione privilegiata all'interno del centro storico di Alghero, ben visibile dal mare;
- Ecomuseo Egea, racconta le vicende storiche che hanno caratterizzato la nascita della comunità di Fertilia in seguito all'esodo degli Istriani, dei Fiumani e dei Dalmati, che hanno trovato sulle sponde della laguna del Càlic il luogo giusto in cui ricostruire la propria casa.

Sito Web: <https://ecomuseoegea.org>

LE AREE ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO

- Necropoli di Anghelu Ruju, un esteso cimitero preistorico che contiene *domus* decorate con rilievi legati al culto dei defunti risalenti al Neolitico.

Sito Web: <https://museialghero.it/necropoli-di-anghelu-ruju/>

- Complesso nuragico di Palmavera, uno dei siti più importanti e significativi che la civiltà nuragica abbia edificato in Sardegna, edificato in più fasi tra XIV e VIII secolo a.C..

Sito Web: <https://museialghero.it/nuraghe-palmavera/>

- Complesso nuragico di Sant'Imbenia, tra il promontorio di Capo Caccia e Punta Giglio si sviluppò intorno al XIV secolo a.C. un insediamento nuragico che, nello spazio di alcuni secoli, divenne uno dei maggiori scali commerciali del Mediterraneo.
- Villa romana di Sant'Imbenia, villa di un facoltoso proprietario terriero di epoca romana, ricca di affreschi, stucchi, mosaici e decorazioni.
- Necropoli di Santu Pedru, sepolture nuragiche collettive di dimensioni notevoli, scavate nella roccia durante il IV millennio a.C.
- Fortezza di Monte Baranta, massi enormi formano una cinta invalicabile, è la muraglia della fortezza eretta da popoli prenuragici a difesa di un'ampia valle, un insediamento del III millennio a.C., alle pendici del monte Baranta, a tre chilometri da Olmedo.

L'AREA DEL PARCO DI PORTO CONTE

- Il borgo storico di Fertilia con le sue architetture razionaliste, sorge nel punto in cui il Calich si ricongiunge al mare attraverso il canale di Fertilia: qui si trovano i ruderi di un ponte di origine romana, restaurato nel Medioevo, che per millenni ha collegato Nurra e Bosano.
- Laguna del Càlic, uno dei siti naturalistici più significativi della zona, un territorio umido e salmastro inserito tra le aree di interesse botanico per la salvaguardia della biodiversità floristica, un ecosistema che ospita molteplici specie vegetali.
- Lago di Baratz, unico lago naturale dell'isola, circondato da dune, cinto da una folta pineta, è popolato da numerose specie di volatili e ospita una ricca varietà di erbe mediterranee quali corbezzoli, ginepri, lentischi, erica, lavanda, mirto e rosmarino. Nelle sue acque è custodita una misteriosa leggenda.
- Casa Gioiosa, sede del parco naturale regionale di Porto Conte, ospita le aree museali e un giardino botanico di grande interesse naturalistico.
- MASE - Museo Antoine De Saint-Exupéry, celebra la vita e le opere dello scrittore-aviatore, che visse a Alghero tra maggio e luglio 1944.

Sito Web: www.algheroparks.it

- Oasi naturalistica - Le prigionette, uno degli angoli più ricchi di biodiversità vegetale dell'area protetta del parco naturale regionale di Porto Conte.

Sito web: www.algheroparks.it

- M.A.P.S. – Museo Ambientale di Punta Giglio Sardegna, museo a cielo aperto, situato nell'ex batteria costiera “SR. 413” di Punta Giglio.

Sito Web: <https://rifugiodimare.it/maps/>

- Grotta di Nettuno, situata nel versante nord-occidentale del promontorio di Capo Caccia, tra le falesie a picco sul mare, è uno dei gioielli della natura più affascinanti del Mediterraneo.

Sito Web: <https://grottadinettuno.it>

- Promontorio di Capocaccia, il sito naturalistico compreso nel parco di Porto Conte. Un'area protetta che comprende la baia di Porto Conte e il tratto tra Punta Giglio e Capo Caccia.
- La costa nord con le spiagge di Punta Negra, le Bombarde, il Lazzaretto e le rispettive cale e calette, proseguendo per la baia di Porto Conte, la spiaggia di Mugoni, Cala Dragunara e Porticciolo; Nella costa sud, sulla strada per Bosa si incontrano le cale Bona, Burantì e la spiaggia della Speranza.

EVENTI

- Il Carnevale - Lo Carraixali de l'Alguer (febbraio-marzo).
- La settimana Santa - La Setmana Santa Tra marzo e aprile, il centro storico cittadino diventa il crocevia di processioni solenni, un viaggio tra riti e misteri, spiritualità e passione di una delle tradizioni più sentite della Sardegna.
- La cronoscalata Alghero - Scala Piccada, è una cronoscalata automobilistica, che si svolge nella Sardegna nord-occidentale sul primo tratto della strada statale 292 Nord Occidentale Sarda, da Alghero verso Villanova Monteleone (SS), lungo 5 km. Si svolge dal

1955 e venne ideata dal marchese Franco di Suni. È la cronoscalata più antica in assoluto tra quelle sarde, e la terza più antica in Italia, per questo motivo è una delle gare più seguite ma anche ambite, del genere.

- I fuochi di San Giovanni - Focs de Sant Joan (24 giugno), in uno dei giorni più lunghi dell'anno, gli algheresi – e non solo – diventano compari, sulla spiaggia dedicata al Battista, alla luce dei fuochi, stretti per le mani, i compari pongono il sigillo ad un'amicizia destinata a durare per sempre.
- Sant'Elmo - Patrono dei pescatori (25 giugno), con un suggestivo corteo di barche che salpa dal porto e trasporta al largo il simulacro del Santo. In antichità le imbarcazioni che approdavano ad Alghero, in cerca di corallo, dovevano versare un'offerta al santo; oggi la devozione per Sant'Elmo è ancora viva tra gli abitanti della città, che ogni anno dedicano al santo un'importante regata di vela latina.
- La Festa di Sant Crist de la Costera del Coral - Festa del Santo Cristo della Costiera del Corallo (luglio), durante la quale si svolge una processione di barche e una caratteristica messa sottomarina.
- Festeggiamenti per Nostra Signora della Mercede, con una regata storica di barche davanti alla passeggiata a mare e lancio di corone di fiori da barche e da aerei, per ricordare gli algheresi caduti in mare durante le guerre.
- Sant Miquel - festeggiamenti in onore di San Michele, patrono di Alghero (29 settembre).

SAPORI DELLA TRADIZIONE

OLIO E VINO

La campagna di Alghero è una delle zone vitivinicole e olivicole più antiche di tutta l'Isola. Storie di famiglie che da generazioni si tramandano saperi e passione per la terra e per i suoi frutti. Su questo territorio affacciato sul mare si producono oli e vini pregiati che nel corso degli anni hanno saputo conservare le più antiche tradizioni legate al mondo dell'olio e del vino.

CUCINA

Una cucina che da sempre valorizza le risorse del territorio attraverso un'attenta e accurata ricerca delle materie prime: il risultato di un'arte culinaria che rivisita la tradizione con rispetto, maestria e audacia. I piatti algheresi più rinomati sono senza dubbio quelli a base di pesce, che evocano con nostalgia il passato di questa antica terra sul mare.

- L'aragosta (Llagosta), nelle ricette tipiche dell'aragosta alla catalana, l'aragosta all'Algherese e gli spaghetti o le linguine all'aragosta.
- Il riccio di mare (Bogamarì), con la Rassegna del riccio di mare o Sagra del Bogamarì che si svolge normalmente nel mese di marzo, in cui si consumano ricci al cucchiaino accompagnati da pane fresco e vino locale e gli spaghetti ai ricci.
- La zuppa di pesce (Copatza o Cassola de peix), uno dei piatti tipici dei pescatori di un tempo, ora riproposto in varianti più tradizionali o sofisticate, accompagnata con crostini di pane tostato in forno o con le tradizionali gallette.
- L'agliata (Allada), una salsa tradizionale della cucina algherese, che ha come ingredienti base pomodori secchi, aglio e aceto, molto utilizzata per condire pesce fritto o bollito;
- Mangiare in bianco (Menjar Blanc), un dolce a base di crema aromatizzata con scorza di limone.



CITTÀ DI ALGHERO



- Crema catalana, un dolce al cucchiaio aromatizzato con cannella e zucchero caramellato.